

# L'INNOVAZIONE DIDATTICA DEI CORSI UNIVERSITARI:

dalla innovazione didattica al Faculty Development,  
la vera sfida



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

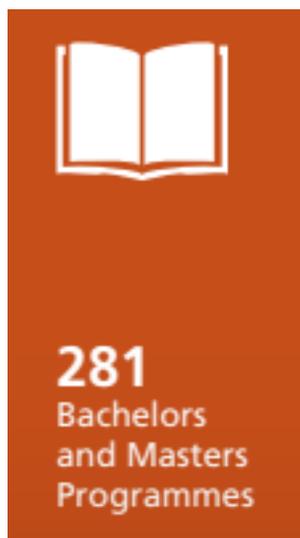
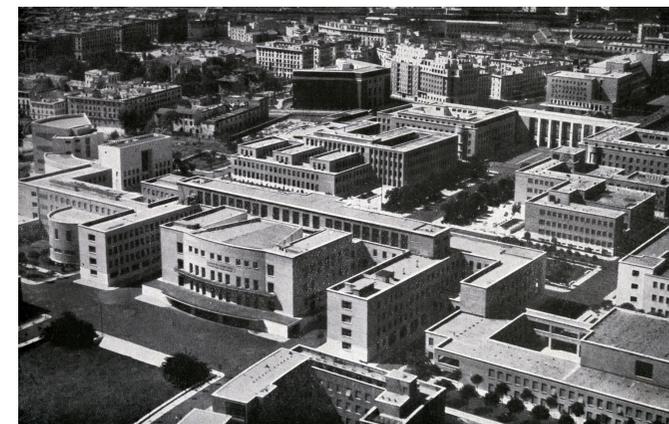
Tiziana Pascucci

Prorettore per il Diritto allo studio e la qualità della didattica

Coordinatore del GdL QuID

# Dalla innovazione didattica al Faculty Development, la vera sfida





IL FUTURO È PASSATO QUI

Sapienza, il mega-ateneo

# Faculty Development



**Faculty:** insieme dei membri della comunità accademica (quindi oltre in concetto di docente singolo).

**development:** insieme dei dei processi che portano ad un cambiamento, in un contesto di crescita

Perché la vera sfida è il cambiamento di tutto l'insieme?

Perché la vera sfida è il cambiamento di tutto l'insieme?

Perché i cambiamenti sono molti e complessi

Perché i cambiamenti sono molti e complessi



## Cambiamenti nel corpo accademico

Competenze per gestire:

- corsi interdisciplinari,
- sfide globali,
- ambienti di lavoro tecnologici,
- corsi on-line,
- compiti gestionali,
- orientamento e tutorato efficaci,
- ecc.

## Cambiamenti nella natura del corpo studente

Studenti diversificati per

- cultura,
- Paese di provenienza,
- educazione scolastica,
- etnia, lingua, età,
- competenze,
- religione, ecc.

## Cambiamenti nella natura di insegnamento e apprendimento

- Insegnamento student-centered,
- insegnamento che utilizza tecnologie per l'apprendimento attivo,
- monitoraggio continuo dell'apprendimento avvenuto,
- apprendimento rivolto a soluzione di problemi complessi
- ecc.



Tiziana Pascucci



Massimo Tronci



ARCHITETTURA  
Francesca Giofrè



ECONOMIA  
Vincenzo Barba



MED E ODONT  
Manuela Merli



SCI POLIT SOC COM  
Assunta Viteritti



Pietro Gallo



Marella Maroder



Ersilia Barbato



ICI  
Guido De Matteis



LETTERE E FILOSOFIA  
Stefano Lariccia



FARM E MED  
Carlo della Rocca



SMFN  
Luigi Orsina



Via Allegra



Luciano Saso



Elisabetta Corsi

Governance

Team qualità



I3S  
Paolo dell'Olmo



MED E PSI  
Giuseppe Familiari



GIURISPRUDENZA  
Luisa Avitabile

Facoltà

Lucia Antonini (ASCCO)



Dalla innovazione didattica al Faculty  
Development, la vera sfida

13/12/19

AREA ORGANIZZAZIONE

E SVILUPPO (AOS)





## Sperimentazione formativa a febbraio 2018

- **80 docenti** di tutte le facoltà Sapienza (i futuri docenti tutor)
- **Esperti** tematici nazionali e internazionali
- I componenti del **Gruppo QuID** (animatori dei gruppi)
- Componenti della **Governance** Sapienza

L'inizio

**FACULTY DEVELOPMENT**



È un corso che ogni docente dovrebbe avere nel suo percorso formativo per prendere atto di ciò che fa quotidianamente e di cosa invece potrebbe fare per migliorarsi.

Suggerirei il corso ad un collega perché è uno spazio per la riflessione collegiale e interdisciplinare unico e raro.

Capita però che la numerosità degli studenti, la tipologia delle aule e la solitudine del docente (senza tutor, senza scambio...) non permettano di applicare metodi diversi (lavori di gruppo, esercitazioni...) dalla lezione.

Fornisce una visione diversa e più attiva della docenza consentendoci di interagire con altri docenti di facoltà diverse con criticità diverse; mi ha fornito strumenti molto utili per migliorare anzi cambiare il mio modo di fare didattica.

Vorrei capire meglio come portare quanto appreso in Dipartimento, nei corsi di studio, come per portare indicazioni concrete alla governance locale, insomma il problema è la ricaduta nelle strutture di afferenza...

**L'inizio**

Siamo sommersi da troppi adempimenti burocratici ed organizzativi per avere il tempo di dedicarci a una didattica più consapevole e creativa...



Medical Teacher



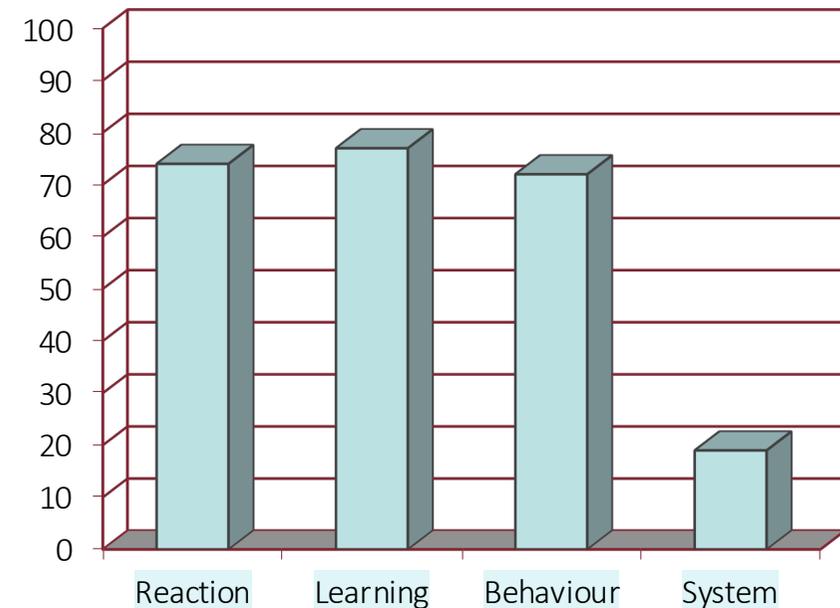
ISSN: 0142-159X (Print) 1466-187X (Online) Journal homepage: <https://www.tandfonline.com/loi/imte20>

**A systematic review of faculty development initiatives designed to enhance teaching effectiveness: A 10-year update: BEME Guide No. 40**

Yvonne Steinert, Karen Mann, Brownell Anderson, Bonnie Maureen Barnett, Angel Centeno, Laura Naismith, David Prideaux, John Spencer, Ellen Tullo, Thomas Viggiano, Helena Ward & Diana Dolmans

- **Reaction:** cambiamento negli atteggiamenti, maggiore consapevolezza di sé, motivazione ed entusiasmo
- **Learning:** cambiamento nelle conoscenze e nelle abilità  
Maggiore conoscenza dell'insegnamento e delle capacità di insegnamento
- **Behaviour:** maggiore e migliore utilizzo di tecniche e approcci specifici
- **System:** limitata a livello di sistema

Outcome Levels





Classi TEAL

L'innovazione che  
raccontiamo



Le nostre aule

# Faculty Development



Porre l'innovazione didattica nei piani strategici degli atenei, facoltà scuole, dipartimenti,

Stimolare un maggior collegamento tra didattica e ricerca

Stimolare la riflessione sulla didattica innovativa in tutte le aree disciplinari



**Faculty development**, lo sviluppo di una comunità che punti a:

- promozione e sviluppo della cultura della qualità della didattica
- Investimento in metodologie, tecnologie, spazi a supporto della didattica efficace
- promozione di collegamenti tra didattica e ricerca
- network nazionali e internazionali per un continuo confronto sui temi dell'innovazione didattica



Daniel Pennacchioni,  
in arte Pennac

Riadattato dall'intervista <https://youtu.be/3iJlalenkVM>

«Alla base dei problemi di un alunno a scuola c'è la paura. Anche i professori spesso hanno paura: la paura di non essere bravi dei professori. Questo sentimento ha a che vedere con la solitudine, degli studenti e dei professori. Per eliminare questa solitudine, **c'è bisogno di creare progetti comuni, che coinvolgano tutti**».

## Dreaming of a New Semester

By Michael Bérubé,  
Paterno Professor in English Literature and Science, Technology, and  
Society, Pennsylvania State University



I realized why professors have anxiety  
dreams at the start of the academic year:  
teaching is really hard to do...

Because on that first day of class, truly anything can  
happen: your students aren't going to love you just  
because your last three semesters went well,

Amazingly, none of your students will arrive on the first  
day having heard anything you've said to other students  
over the past twenty years; amazingly, you'll have to  
make a first impression all over again, for the twenty-first  
time.

Buddhists speak of learning to see the world with “beginner’s mind,” and that’s precisely what you  
have to do every semester: begin again, from scratch, knowing that anything can happen—seeing  
those ten, or fifty, or even five hundred students, like the two thousand stu- dents you’ve seen  
before, with beginner’s mind. Our anxiety dreams, surely, are the index of our secret fears of failure  
and inadequacy. But they are also the measure of how very difficult it is—and how very  
exhilarating— to begin each semester with beginner’s mind.

## Dreaming of a New Semester!



Tiziana.Pascucci@uniroma1.it  
quid@uniroma1.it